



SCHEMA PROGETTO STRATEGICO

Tavolo tematico di riferimento

TAVOLO 1 - COMPETITIVITA' E FATTORI DI ATTRAZIONE

Titolo completo

Sviluppo delle condizioni di attrattività del territorio a partire dall'avvio di progetti finalizzati ad agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a creare le condizioni per una condivisione delle priorità di sviluppo tra istituzioni e società civile

Acronimo: FORMAZIONE E ANIMAZIONE

Responsabile del Tavolo:
Jader Dardi

Project Leader:
Luigi Miserocchi

Descrizione generale

Uno dei più importanti fattori di competitività di un territorio è, come noto, la sua capacità di mettere a disposizione delle imprese competenze elevate e adeguate ai fabbisogni effettivi del mercato del lavoro. L'attrattività di un territorio si misura infatti innanzitutto a partire dalla qualità delle risorse umane che riesce a formare e dalla capacità di farle dialogare con il sistema economico produttivo.

Nel Comprensorio di Faenza esiste, da un lato, un sistema di imprese che esprimono un fabbisogno di manodopera talvolta non soddisfatto dal territorio e, dall'altro, un sistema scolastico e formativo di buona qualità con alcune eccellenze spesso poco note alle famiglie e al sistema economico. E' evidente che questi due mondi devono essere in grado di interagire in maniera più efficiente ed efficace. A questo scopo le priorità di intervento che sono emerse nei corsi degli incontri dei tavoli di lavoro sono tre:

1. lavorare sull'eccessiva frammentazione dell'offerta formativa esistente che esprime una pluralità di corsi autonomi non inseriti all'interno di una programmazione strategica più generale che parta dai fabbisogni effettivi delle imprese;
2. dar vita ad un dialogo più strutturato e continuativo con le scuole del territorio affinché esse partecipino in maniera più diretta alla riflessione sullo sviluppo futuro del comprensorio;
3. creare percorsi di sensibilizzazione e condivisione:
 - o tra imprese e cittadinanza affinché i progetti di sviluppo delle imprese siano condivisi e compresi dalla società civile;
 - o tra le imprese stesse affinché si pongano le condizioni per far sì che le imprese dialoghino di più tra di loro.

Il presente progetto intende intervenire su tutti questi aspetti con una serie di iniziative integrate che mettono al lavoro tutti i soggetti a diverso titolo interessati al tema della formazione e del sapere.

Descrizione delle fasi/azioni

PRIMA AZIONE: TAVOLO PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO

- *Obiettivo:* agevolare il rapporto tra mondo della scuola e mondo del lavoro attraverso lo sviluppo di forme strutturate e permanenti di coordinamento tra le scuole del territorio e il tavolo dell'economia.
- *Azioni:*
 - o Formazione di un Tavolo per la Formazione costituito dalle scuole, dagli istituti di formazione e dal tavolo dell'economia. Il tavolo dovrà svolgere le seguenti funzioni:
 - organizzazione di momenti di confronto tra scuole e tessuto produttivo;
 - sviluppare 1-2 eventi comuni di orientamento;
 - sviluppare i rapporti con alcune scuole particolarmente importanti per il territorio (ISIA, Persolino) ma che risultano essere ancora poco conosciute dalle famiglie e dalle imprese
- *Tempi:* entro il 2009
- *Soggetti responsabili:* Enti Locali e Distretto Scolastico in collaborazione col tavolo dell'economia.

SECONDA AZIONE: PROGETTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INNOVATIVI

- *Obiettivo:* sviluppo di percorsi formativi innovativi che siano coerenti con i fabbisogni delle imprese del territorio e trasversali alle esigenze dei singoli settori produttivi
- *Azioni:*
 - o individuazione di 2-3 filoni tematici su cui avviare interventi formativi specifici e mettere a sistema attività e risorse. Nel corso delle riunioni del tavolo sono stati considerati particolarmente importanti i seguenti temi:
 - riconversione delle professionalità (ad es. nell'ambito del progetto collina-energia),
 - ricambio generazionale,
 - cultura dell'impresa e del lavoro,
 - trasferimento tecnologico e sviluppo del dialogo tra ricerca e impresa.
 - o avvio, sui filoni tematici individuati, di un percorso di collaborazione tra sindacati, enti locali e associazione di imprese per la progettazione congiunta di nuove iniziative formative che siano di particolare rilevanza strategica e che non vadano a sovrapporsi agli interessi e le attività formative portate avanti dai diversi enti
- *Tempi:* entro il 2009
- *Soggetto responsabile:*
 - o Tavolo dell'economia.

TERZA AZIONE: CONDIVISIONE E SINERGIA TRA ISTITUZIONI E SOCIETA' CIVILE

- *Obiettivo:* creare un ambiente sociale favorevole allo sviluppo di impresa e alla creazione di forme di dialogo e collaborazione tra aziende
- *Azione:*
 - o comunicare alla cittadinanza i progetti di sviluppi del territorio dando vita a momenti di informazione e comunicazione,
 - o attivare percorsi di sensibilizzazione delle piccole e medie imprese locali circa la necessità di lavorare insieme secondo modalità organizzative nuove improntate ad una maggiore collaborazione e allo sviluppo di progetti congiunti
- *Tempi:* entro il 2009
- *Soggetto responsabile:*
 - o Comune di Faenza (per l'azione di comunicazione)

Status attuale del progetto:

Totalmente nuovo

X

In fase di start up

In fase di implementazione e gestione:
nuovo modello di gestione di un progetto esistente

Note e specifiche sullo stato di attuazione indicato

Manca una cultura di confronto tra il mondo della scuola e il mondo delle imprese; siamo piuttosto in presenza di una competizione fra scuole nel momento della scelta scolastica, che rende necessaria una azione di indirizzo da parte delle Istituzioni

Ente promotore/enti promotori

Comuni del comprensorio

Tavolo dell'economia

Altri partner

Scuole

Associazione di imprese

Sindacati

Centri/Enti di Ricerca

Chiarificazione (definizione) del ruolo e della tipologia di contributo di ciascun ente/soggetto privato/associazione

Contributi finanziari (cofinanziamento del progetto)

Provincia di Ravenna, Camera di Commercio (sulla base di uno specifico progetto)
Comune di Faenza e del Comprensorio – Assessorato alla scuola e alla formazione
Regione Emilia Romagna – fondi UE
Altri contributi individuabili con l'identificazione di altri soggetti da coinvolgere

Contributi operativi (messa a disposizione di competenze professionali)

Associazioni di impresa - Sindacati
Scuole: docenze e supporto organizzativo nella gestione dei corsi e dei momenti di orientamento
Istituti di formazione: docenze e supporto organizzativo nella gestione dei corsi e dei momenti di orientamento
Università: docenze
Esperti sui diversi filoni tematici: docenze

Contributo di tipo informativo e comunicativo (azione di sensibilizzazione)

Comune di Faenza – Assessorato alla scuola e alla formazione
Enti formativi delle diverse associazioni e organizzazioni sindacali
Necessità di un buon coordinamento nelle azioni di presentazione delle opportunità formative fra le associazioni imprenditoriali, con l'individuazione delle esigenze legate al territorio.

Identificazione dei soggetti da coinvolgere, a livello comprensoriale, provinciale, regionale, nazionale, europeo

- Regione Emilia Romagna: possibilità di accedere ai fondi FSE sulle tematiche formative
- CCIAA : possibilità di un cofinanziamento del progetto
- Provincia di Ravenna
- Distretto Scolastico nel coordinamento delle azioni per le opportunità formative, confronto con le associazioni imprenditoriali sulla individuazione delle esigenze professionali del territorio

Aspetti economico-finanziari

da definire

Tempi previsti

Tutte le azioni previste, inclusa l'attivazione del Tavolo per la formazione e orientamento, possono essere attivate entro il 2009

Note ulteriori

Quattro comuni su sei sono in rinnovo amministrativo: concretamente la attivazione del confronto potrà partire solo col prossimo anno scolastico